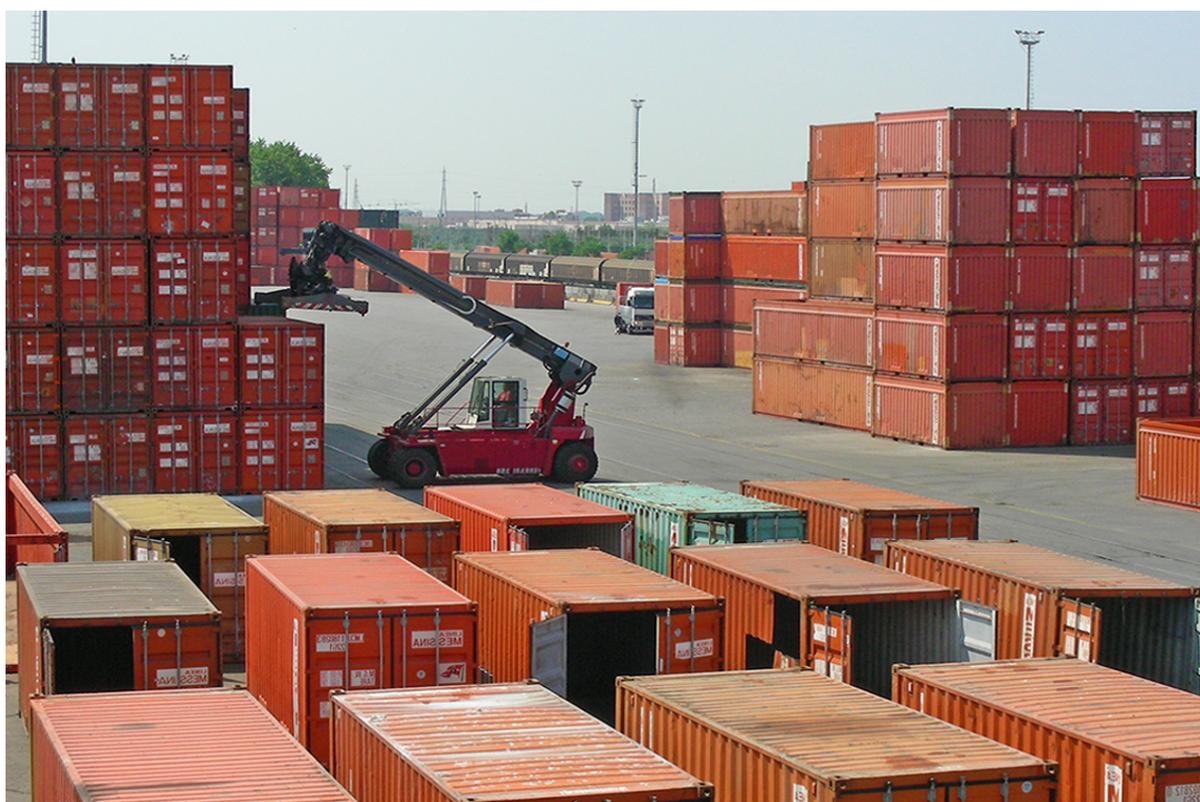


Riapertura dei magazzini: prime movimentazioni delle merci

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">15</div><div id = "month">Aprile</div></div>

In attesa dell'avvio della "Fase 2", dopo le festività Pasquali le aziende industriali possono **riaprire i propri magazzini**, consentendo le prime movimentazioni delle merci.



Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, è stata introdotta la possibilità di riaprire i magazzini delle aziende industriali che potranno **riprendere l'approvvigionamento di materie prime e la consegna dei prodotti** lavorati e semilavorati, a partire dal 14 aprile 2020.

Si stima che saranno **circa 400 mila i container** che, bloccati nei porti, interporti e centri di distribuzione, riprenderanno a viaggiare, evitando altresì la paralisi di questi hub logistici.

"Molti grandi porti infatti, come La Spezia, Venezia, Trieste e Ravenna, hanno dovuto fare i conti nelle ultime settimane con un **esubero di giacenze di container** sulle banchine; un

Riapertura dei magazzini: prime movimentazioni delle merci

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">15</div><div id = "month">Aprile</div></div>

disagio che ha avuto effetti a cascata sull'intera filiera logistica, fino ad arrivare all'autotrasporto che ha avuto meno merce a disposizione da mettere in circolazione."

Il blocco, iniziato lo scorso 22 marzo 2020, ha causato pesanti **ripercussioni nel settore della logista** e questa riapertura

potrebbe portare una

ve

ntata di ossigeno anche nel settore dei trasporti

. Infatti, sono molte le aziende che intendono rifornirsi per giungere pronte e immediatamente operative alla ripresa dell'attività.

La riapertura dei magazzini rappresenta una sorta di **momento preparatorio alla cosiddetta "Fase 2"** in corso di progettazione in

questi giorni al Governo.

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata



Per quanto riguarda più nello specifico le condizioni di lavoro dei conducenti, si è concordato che il trasportatore sarà tenuto a organizzare gli **orari di lavoro dei conducenti** in modo che questi possa

no tornare al proprio domicilio almeno una volta ogni quattro settimane o, se il conducente sceglie di prendere due riposi settimanali ridotti, dopo tre settimane sulla strada.